D.D.G. n. 1878 del 29.10.2026

Oggetto: Chiusura del ciclo dei rifiuti trattati dall'impianto gestito dalla RAP S.p.A. sito nel Comune di Palermo, località Bellolampo, nelle more della realizzazione degli interventi previsti nel progetto approvato con D.A. n. 13/Gab del 30/01/2025 (PAUR). Interventi straordinari e urgenti. **Proroga degli effetti del D.D.G. n. 513 del 28/04/2025 fino al 30.09.2027**.

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Il Dirigente generale

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto l'art. 177 del d.lgs. n. 152/2006, secondo cui la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e i rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, anche evitando inconvenienti da rumori o odori;

Visti gli artt. 179, 182 e 182-bis del d.lgs. n. 152/2006, in materia di priorità nella gestione dei rifiuti, smaltimento, autosufficienza e prossimità;

Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9;

Vista la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7;

Visto il D.A. n. 13/Gab del 30 gennaio 2025 (PAUR), relativo al "Progetto di installazione temporanea ed esercizio provvisorio di impianti amovibili di trattamento meccanico-biologico – Operazioni D14/D8 fino a 600 t/g nel perimetro dell'installazione IPPC esistente autorizzata con AIA rilasciata con D.D.G. 1348/13";

Visto il D.D.G. n. 513 del 28/04/2025, recante "Chiusura del ciclo dei rifiuti trattati dall'impianto gestito dalla RAP S.p.A. sito nel Comune di Palermo, località Bellolampo, nelle more della realizzazione degli interventi previsti nel progetto approvato con D.A. n. 13/Gab del 30/01/2025 (PAUR). Interventi straordinari e urgenti";

Vista la nota "Richiesta di rinnovo/proroga" trasmessa da RAP S.p.A., avente ad oggetto "DDG n. 647 del 27/04/2026 – Richiesta di rinnovo/proroga" acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 41403 del 19/10/2026, allegata al presente provvedimento, con la quale la società ha rappresentato lo stato di avanzamento degli interventi e ha richiesto la proroga del regime autorizzatorio temporaneo, al fine di consentire il proseguimento delle attività attualmente svolte senza interruzioni suscettibili di determinare rischi igienico-sanitari;

Preso atto che, nella predetta nota, RAP S.p.A. ha evidenziato che l'Ambito 1 dell'impianto TMB è pienamente funzionante ed efficiente, ma che la sua sola capacità non è sufficiente a gestire i quantitativi di rifiuti conferiti giornalmente, pari a circa 850 t/die, con conseguente necessità di proseguire la lavorazione di tritovagliatura mobile presso l'Ambito 5;

Preso atto che la medesima nota RAP dà altresì atto che, allo stato, non risultano ripristinati gli Ambiti 4 e 5, che per l'area ex Unieco sono stati aggiudicati i lavori per l'installazione temporanea di impianti amovibili ma non ancora completati, e che tali circostanze non consentono ancora il pieno ritorno alla gestione ordinaria;

Considerato che presso il sito di Bellolampo confluiscono i rifiuti urbani prodotti dall'utenza del Comune di Palermo, nonché da ulteriori Comuni del territorio metropolitano, con conseguente rilievo

strategico ed essenziale dell'impianto per la continuità del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti;

Considerato che la piattaforma impiantistica di Bellolampo deve assicurare il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla città di Palermo, dall'aeroporto "Falcone e Borsellino" di Punta Raisi, dal Comune di Ustica e da ulteriori Comuni autorizzati al conferimento, con quantitativi giornalieri particolarmente rilevanti;

Considerato che la gestione dei rifiuti costituisce servizio pubblico essenziale e che la sua interruzione o grave compromissione determinerebbe immediate ricadute in termini di igiene urbana, salute pubblica, sicurezza ambientale e decoro del territorio;

Considerato che la tutela della salute pubblica e dell'ambiente impone di evitare accumuli incontrollati di rifiuti, fenomeni di abbandono o abbancamento abusivo, emissioni odorigene e ogni altra conseguenza pregiudizievole derivante dall'impossibilità di assicurare la regolare chiusura del ciclo dei rifiuti;

Considerato che, come rappresentato dalla RAP nella nota allegata, il mancato completamento delle opere presso l'area ex Unieco e il mancato ripristino degli Ambiti 4 e 5 impediscono, allo stato, di fare affidamento su un assetto impiantistico ordinario pienamente idoneo a fronteggiare i fabbisogni correnti del territorio servito;

Considerato che l'interruzione delle attività temporanee già assentite comporterebbe il concreto rischio di blocco o rallentamento del trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, con conseguenti criticità sotto il profilo dell'igiene e della sanità pubblica, nonché della salvaguardia ambientale;

Considerato che dal provvedimento già adottato emerge la persistente esigenza di evitare l'allontanamento fuori dal territorio provinciale e/o regionale dei rifiuti eccedenti la capacità di trattamento ordinaria, con conseguenti aggravamenti di costo, rischi ambientali e criticità igienico-sanitarie;

Considerato che, nelle more del completamento degli interventi previsti dal D.A. n. 13/Gab del 30/01/2025 e del pieno ripristino e messa a regime delle sezioni impiantistiche interessate, permane la necessità di assicurare continuità alle lavorazioni temporanee già autorizzate, in quanto funzionali a garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti;

Richiamato altresì il contenuto della richiesta di proroga di RAP S.p.A., nella parte in cui evidenzia che la proroga è necessaria "al fine di permettere il proseguimento delle attività attualmente svolte e non causare un'interruzione dei servizi, che potrebbe determinare rischi igienico-sanitari";

Ritenuto pertanto necessario e urgente, per ragioni di salute, igiene pubblica, tutela ambientale e continuità del servizio pubblico essenziale di gestione dei rifiuti, accogliere la richiesta di proroga rappresentata da RAP S.p.A. e prorogare gli effetti del D.D.G. n. 513 del 28/04/2025, limitatamente al tempo strettamente necessario al completamento degli interventi in corso e comunque non oltre il **30 settembre 2027**;

Visto il D.P.Reg. n. 2711 del 21/06/2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 12.06.2026 con la quale è stato prorogato per un periodo di dodici mesi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità già conferito al Dott. Arturo Vallone;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge,

D E C R E T A

Art. 1

(Proroga degli effetti del D.D.G. n. 513 del 28/04/2025)

Per le motivazioni di tutela della salute pubblica, dell'igiene urbana, dell'ambiente e di garanzia della continuità del servizio pubblico essenziale di gestione dei rifiuti, nonché **in accoglimento della richiesta di rinnovo/proroga formulata da RAP S.p.A. con nota allegata al presente provvedimento**, acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 41403 del 19/10/2026, sono prorogati fino al **30 settembre 2027** gli effetti del D.D.G. n. 513 del 28/04/2025.

Resta pertanto autorizzata, sino al predetto termine e nelle more della realizzazione degli interventi previsti nel progetto approvato con D.A. n. 13/Gab del 30/01/2025 (PAUR), nonché del completo ripristino degli ambiti 4 e 5

del TMB, la prosecuzione delle attività straordinarie già assentite con il citato D.D.G. n. 513 del 28/04/2025, e in particolare:

- la lavorazione di tritovagliatura mobile presso l'ambito 5 dell'impianto TMB della Piattaforma impiantistica di Bellolampo dei rifiuti in ingresso EER 20.03.01 ed EER 20.03.03;
- il trattamento di **2.000 t/mese** di sottovaglio presso l'ambito 4 dell'impianto TMB all'interno delle biocelle già realizzate, secondo le modalità tecniche, operative e ambientali già stabilite nel provvedimento prorogato;
- il trattamento di **2.500 t/mese** di sottovaglio presso l'area ex Unieco, utilizzando le biocelle già previste, secondo le modalità tecniche, operative e ambientali già autorizzate;
- il deposito temporaneo nell'area ex Unieco del sottovaglio prodotto dal processo di tritovagliatura, per un quantitativo massimo di **2.000 tonnellate**, con mantenimento dei presidi antincendio e delle misure di contenimento delle emissioni odorigene, come da provvedimento originario;
- fino alla consegna definitiva delle opere previste nell'appalto della VII vasca, l'utilizzo delle relative opere e dotazioni già indicate nel D.D.G. n. 513 del 28/04/2025, alle medesime condizioni e con gli stessi limiti ivi previsti.

La presente proroga opera **a totale invarianza dei quantitativi complessivi già stabiliti** dai precedenti provvedimenti, restando fermo l'obbligo del Comune di Palermo e della RAP S.p.A. di vigilare sul rigoroso rispetto delle limitazioni operative, delle prescrizioni ambientali e delle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente.

Art. 2
(Motivi e finalità della proroga)

La proroga di cui al presente decreto è disposta quale misura temporanea, necessaria e proporzionata, alla luce dei seguenti motivi:

- la sola capacità dell'**Ambito 1**, pur pienamente funzionante, non è sufficiente a gestire i quantitativi giornalieri conferiti, pari a circa **850 t/die**;
- gli **Ambiti 4 e 5** non risultano ancora ripristinati, con conseguente impossibilità di rientro nella piena configurazione ordinaria del TMB;
- i lavori presso l'area **ex Unieco**, pur aggiudicati, non risultano ancora completati e necessitano di ulteriore tempo per la messa in esercizio dell'installazione temporanea prevista;
- l'eventuale interruzione delle attività temporanee in corso determinerebbe un concreto rischio di interruzione o grave compromissione del servizio pubblico essenziale di gestione dei rifiuti;
- tale interruzione potrebbe determinare pregiudizi immediati per l'**igiene e la sanità pubblica**, nonché per l'**ambiente**, anche in relazione al rischio di accumulo incontrollato dei rifiuti e di incremento delle emissioni odorigene;
- permane l'esigenza di evitare il trasferimento extra ambito o extra regione dei rifiuti non trattabili, con aggravio di costi e maggiori rischi ambientali.

Art. 3
(Prescrizioni e controlli)

Restano ferme tutte le prescrizioni tecniche, ambientali, sanitarie e gestionali contenute nel D.D.G. n. 513 del 28/04/2025, nonché negli atti autorizzativi e nei provvedimenti richiamati nello stesso.

Il Comune di Palermo, la RAP S.p.A., l'ARPA Sicilia, la Città Metropolitana di Palermo e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, per quanto di rispettiva competenza, assicurano il monitoraggio e il controllo sull'attuazione del presente decreto, con particolare riguardo:

- al rispetto dei limiti quantitativi autorizzati;
- al mantenimento in efficienza dei presidi ambientali e antincendio;
- al contenimento delle emissioni odorigene;
- alla salvaguardia delle condizioni di igiene e sanità pubblica;
- al rispetto delle condizioni di tutela ambientale e sanitaria previste dalla normativa vigente.

Art. 4
(Efficacia)

Il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e sino al **30 settembre 2027**, fatto salvo ulteriore espresso provvedimento.

Art. 5

(Pubblicazione e trasmissione)

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ai sensi della normativa regionale vigente in materia di pubblicità legale.

Il presente decreto sarà trasmesso al Comune di Palermo, alla RAP S.p.A., all'ARPA Sicilia, alla Città Metropolitana di Palermo e all'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo.

Art. 6

(Allegati)

Forma parte integrante del presente provvedimento, quale presupposto istruttorio, la nota RAP S.p.A. avente ad oggetto **"DDG n. 647 del 27/04/2026 – Richiesta di rinnovo/proroga"** acquisita al protocollo del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 41403 del 19/10/2026.

Art. 7

(Impugnazioni)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica o piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni.

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone

ARTURO
VALLONE
REGIONE
SICILIANA
29.10.2026
19:56:29
GMT+02:00